

NOTIZIARIO AGROMETEOROLOGICO

di PRODUZIONE INTEGRATA per la provincia di Pesaro e Urbino

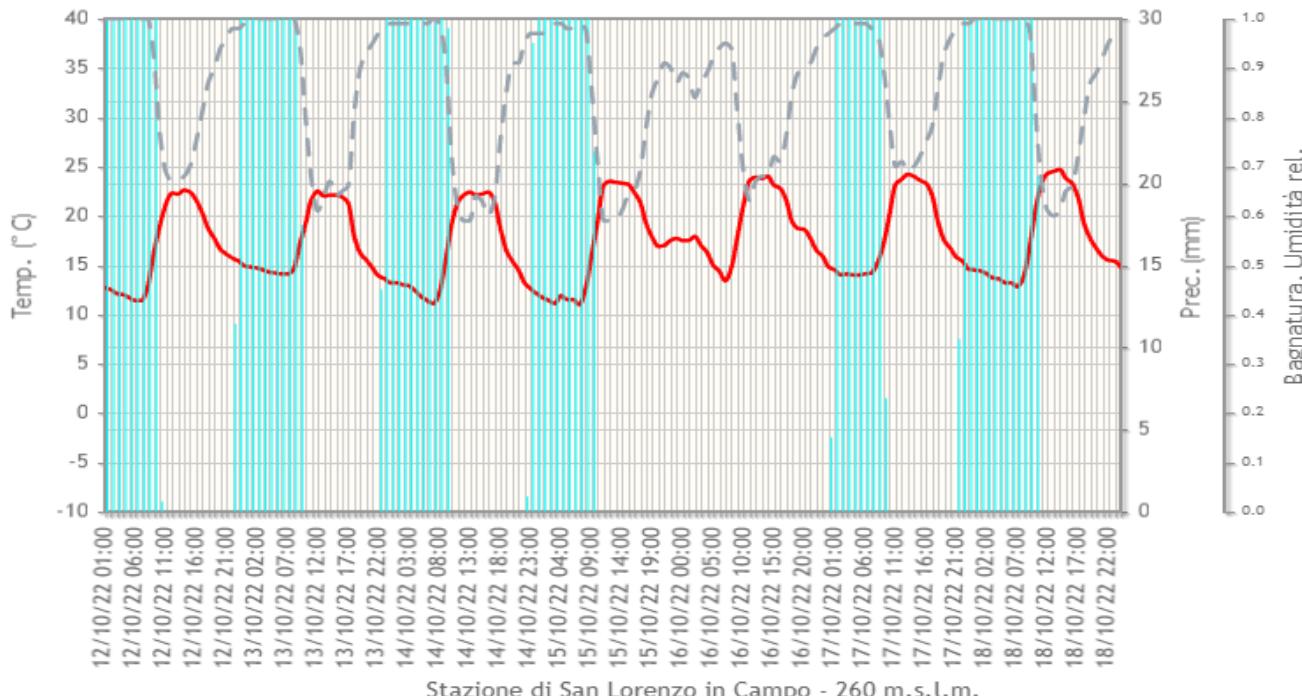
Centro Agrometeo Locale - Via Marconi,1 – Calcinelli di Colli al Metauro Tel. 0721/896222

Fax 0721/879337 e-mail: calps@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

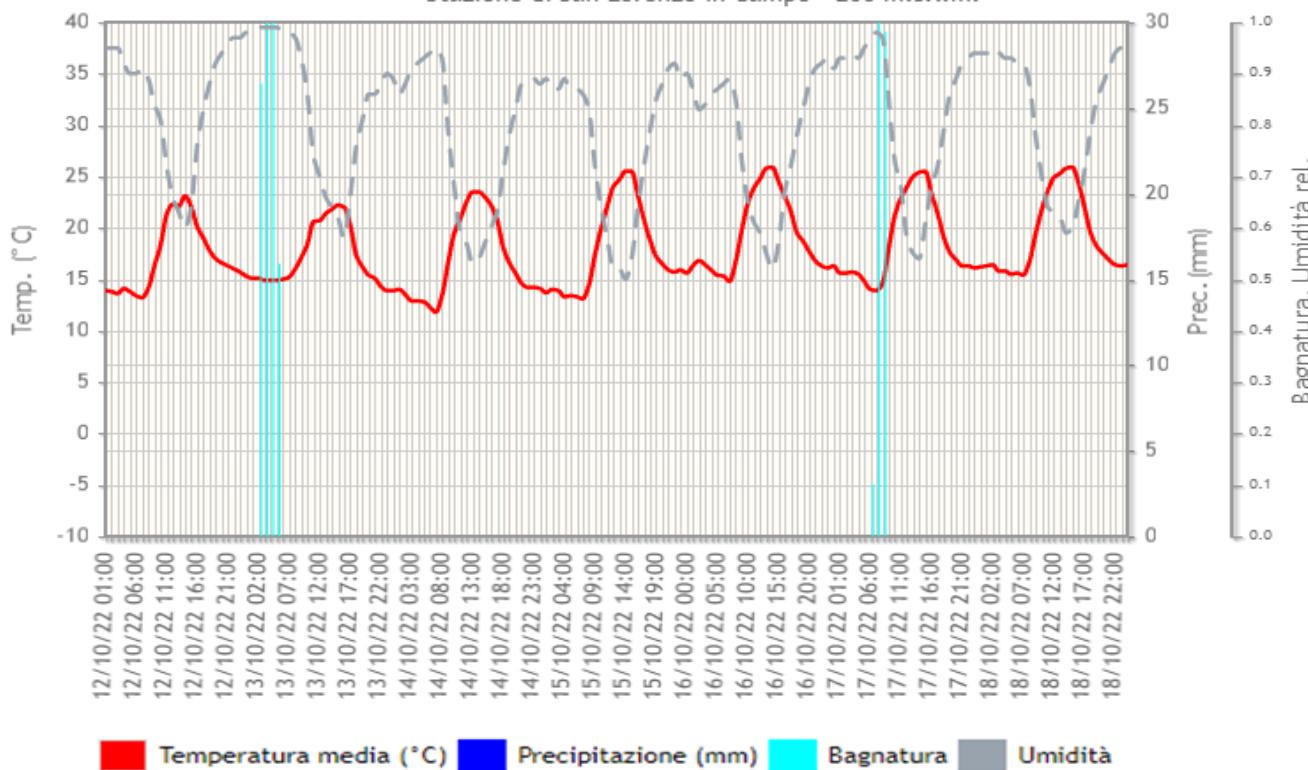
NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Nella settimana appena trascorsa non si sono registrate precipitazioni, da segnalare comunque abbondante rugiada con conseguente forte bagnatura nelle ore mattutine, maggiormente accentuata nei fondoni, dovuta alla notevole escursione termica fra le massime e le minime: è possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo: http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx.

Stazione di Pesaro - 40 m.s.l.m.



Stazione di San Lorenzo in Campo - 260 m.s.l.m.



■ Temperatura media (°C) ■ Precipitazione (mm) ■ Bagnatura ■ Umidità

OLIVO DA OLIO: MOSCA DELLE OLIVE

L'olivo è nella fase fenologica di maturazione **BBCH 89**.

Questa settimana, nella maggior parte dei siti della rete di monitoraggio le catture di adulti sono risultate in diminuzione rispetto la settimana precedente anche se ancora si mantengono su valori piuttosto elevati, dal controllo delle olive si riscontra ovodeposizione, e un'infestazione attiva nella maggior parte dei casi in aumento rispetto la scorsa settimana.

In considerazione dell'approssimarsi della maturazione ottimale di tutte le cultivar, e della pressione della **mosca delle olive** favorita dalla condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli al suo sviluppo, si consiglia di programmare la raccolta in tempi relativamente brevi, avendo cura di rispettare i tempi di carenza dei trattamenti effettuati in precedenza: non si consigliano comunque ulteriori interventi di difesa in nessuna areale olivicolo delle provincie.

OLIVO: indici di maturazione

Alcune cultivar di olive hanno già raggiunto i valori ottimali di maturazione mentre le restanti si stanno apprestando rapidamente al raggiungimento degli stessi.

Di seguito si riportano i dati relativi all'evoluzione degli indici di maturazione, riferiti a piante aventi una carica media, delle principali cultivar: **Leccino, Raggiola e Frantoio**, in zona litoranea ed interna; al fine di individuare l'epoca ottimale di raccolta, intesa come periodo in cui poter conciliare la massima quantità di olio con la migliore qualità.

In generale si consiglia di raccogliere le olive con un indice di penetrometria non inferiore ai 350 g/mm² al fine di mantenere un buon livello qualitativo dell'olio.

Il **Leccino** presenta un modello di invaiatura precoce e contemporaneo, una consistenza della polpa che diminuisce gradualmente con la maturazione, una resa in olio buona ma con accumulo tardivo. L'olio presenta un fruttato leggero, mandorlato, con caratteristiche di amaro e piccante solo in caso di raccolta precoce.

Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive nella fase di **invaiatura superficiale (indice 3)**, quando però l'accumulo di olio non è ancora terminato: l'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi precede quindi quella a fini quantitativi.

Il momento ottimale ai fini della qualità dell'olio è dunque ad invaiatura superficiale (indice 3), con una consistenza della polpa superiore a 350 g/mm², per evitare ammaccature nelle olive e l'avvio di processi fermentativi e ossidativi nell'olio.

Frantoio e Raggiola presentano un modello di invaiatura tardivo e scalare, una consistenza della polpa che diminuisce gradualmente con la maturazione, una resa in olio buona con accumulo precoce. L'olio presenta un fruttato medio-leggero con sentore di mandorla verde, con caratteristiche di amaro e piccante più accentuate in caso di raccolta precoce. **L'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi coincide pressoché con quella ai fini quantitativi. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive ad un livello di colorazione prossimo al 50% della buccia (indice 1,5-2), quando l'accumulo di olio è quasi terminato, anche per Frantoio e Raggiola la consistenza della polpa ottimale per la raccolta è non inferiore a 350 g/mm².**

I dati riportati nella tabella seguente si riferiscono a campioni di **Frantoio e Raggiola** della zona litoranea ed interna prelevati su piante con una carica media.

Varietà	Indice di invaiatura	Penetrometria (g/mm ²)
FRANTOIO litoraneo	1.3	399
FRANTOIO interno	1.2	395
RAGGIOLA litoranea	1.4	370
RAGGIOLA interna	1	415

Sia il **Frantoio** litoraneo sia quello interno e la **Raggiola** della zona litoranea sono molto prossimi ai valori ottimali di invaiatura e ai valori limite di consistenza della polpa per cui si consiglia di programmare la raccolta a partire dai prossimi giorni, la **Raggiola** della zona interna presenta ancora un indice di invaiatura piuttosto lontano da quello ottimale e buona consistenza della polpa, pertanto in questo caso è opportuno attendere ancora, alcuni giorni, prima di procedere alla raccolta.

Si ricorda che bassa carica di olive o attacchi di mosca accelerano i processi di maturazione mentre una elevata carica di olive ritarda la maturazione ottimale.

La raccolta delle olive in molti oliveti è già in pieno svolgimento, la cultivar **Leccino** sia della zona litoranea sia della zona interna già dalla scorsa settimana aveva raggiunto i valori ottimali di maturazione, inoltre le condizioni meteorologiche caratterizzate da bel tempo e temperature piuttosto elevate nelle ore centrali del giorno permettono lo svolgimento delle operazioni in maniera ottimale.

E' possibile verificare gli indici di maturazione delle olive al seguente link:
http://www.meteo.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx.

Si raccomanda di ridurre al massimo i tempi fra la raccolta e la molitura delle olive e comunque di non far trascorrere più di 48 ore e di conservarle in cassette forate al fine di limitare scadimenti qualitativi dell'olio.

SCELTE CULTURALI E NUOVA PROGRAMMAZIONE PAC

Le semine delle colture autunno-vernine sono oramai imminenti ed è quindi il momento per l'imprenditore agricolo di fare le proprie scelte. Tuttavia in questa fase occorre dire che il contesto è particolarmente difficile da interpretare, sia per quanto attiene alle dinamiche dei prezzi dei mezzi tecnici, dei carburanti e dei prodotti agricoli, sia per quanto attiene alla modifica del quadro normativo, con particolare riferimento all'entrata in vigore della nuova PAC.

Numerose sono infatti le novità della PAC 2023-2027, in particolare per quanto riguarda le norme della condizionalità rafforzata. Da evidenziare l'introduzione dell'**obbligo di rotazione delle colture** (BCAA 7) e l'**obbligo del 4% di aree ecologiche** (arie ed elementi non produttivi, compresi i terreni lasciati a riposo). Se è certo che queste due regole avranno un impatto molto forte sulle scelte che dovranno fare gli imprenditori agricoli, bisogna però precisare che la loro effettiva applicazione è stata posticipata di un anno, infatti **per questa campagna di semina è stata approvata una deroga che ne posticipa l'entrata in vigore alle semine 2024**.

Altra importante novità è costituita dall'introduzione degli **ecoschemi**, **pratiche volontarie per la cui applicazione è prevista l'erogazione di un contributo aggiuntivo**. Nel dettaglio gli ecoschemi previsti per la PAC 2023-2027 sono i seguenti:

Tipo di ecoschema e settore di interesse	Livello	Settori interessati	Impegni proposti a livello nazionale
Ecoschema 1: zootecnia Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico-resistenza e il benessere animale	Livello 1: riduzione dell'antimicrobico-resistenza	Bovini da latte, da carne, a duplice attitudine, bufalini, vitelli a carne bianca, suini, ovini, caprini	Sono premiati gli allevamenti che mantengono la dose giornaliera di impiego degli antimicrobici entro il valore definito dalla mediana. Risultano altresì incentivati gli allevamenti che sono sopra la mediana, ma migliorano la loro posizione
	Livello 2: pascolo o allevamento brando	Bovini da latte e duplice attitudine, da carne, suini	Adesione al sistema di qualità nazionale per il benessere degli animali (SQNBA) e praticare il pascolamento per l'intero ciclo o per una parte dello stesso. Gli allevamenti di bovini da latte di piccola dimensione al pascolo nelle aree montane sono esentati dall'adesione al SQNBA
Ecoschema 2: colture arboree Inerbimento delle colture arboree		Oliveti, vigneti, frutteti, noccioleri, specie arboree permanenti a rotazione rapida	Sono individuati 4 diversi impegni: <ul style="list-style-type: none"> • assicurare la presenza di copertura vegetale erbacea, spontanea o seminata, nell'interfila o, in caso di alberi sparsi, all'esterno della proiezione della chioma, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo; • limitare ulteriormente e progressivamente l'uso dei prodotti fitosanitari, sull'intero campo, incluso il bordo; • divieto di effettuare le lavorazioni del terreno durante tutto l'anno, a eccezione della pratica del sovescio; • divieto di asportare la copertura vegetale
Ecoschema 3: oliveti Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico		Superfici olivetate di particolare valore paesaggistico e storico, anche in consociazione con altre colture arboree, individuate con le regioni	Sono individuati due diversi tipi di impegno: <ul style="list-style-type: none"> • potatura annuale delle chiome; • divieto di bruciatura in loco dei residui della potatura, salvo deroghe da parte delle autorità fitosanitarie
Ecoschema 4: seminativi Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento		Leguminose, foraggere, colture da rinnovo	Sono individuati due diversi tipi di impegno: <ul style="list-style-type: none"> • assicurare la presenza di colture leguminose, foraggere e da rinnovo, osservando il divieto di utilizzo dei diserbanti chimici e dei prodotti fitosanitari nel corso dell'anno; • in caso di colture da rinnovo è necessario effettuare l'interramento dei residui

Ecoschema 5: seminativi e colture arboree Misure specifiche per gli impollinatori	Livello 1: colture a perdere di interesse apistico negli impianti arborei	Oliveti, vigneti, frutteti, noccioletti	Sono previsti 4 diversi tipi di impegno: <ul style="list-style-type: none">• mantenere una copertura dedicata di interesse apistico, spontanea o seminata, nell'interfila o all'esterno della proiezione della chioma;• divieto di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura su tutta la superficie per l'intero periodo dalla germinazione alla fioritura;• divieto di utilizzo dei diserbanti chimici;• divieto di impiego dei prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea che di quella mellifera
	Livello 2: colture a perdere di interesse apistico nei seminativi	Cereali, leguminose, foraggere, colture da rinnovo e altri seminativi	Sono previsti 4 diversi tipi di impegno: <ul style="list-style-type: none">• mantenere una copertura dedicata di interesse apistico, spontanea o seminata;• divieto di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura su tutta la superficie per l'intero periodo dalla germinazione alla fioritura;• divieto di utilizzo dei diserbanti chimici;• divieto di impiego dei prodotti fitosanitari sulla superficie oggetto di impegno

Fonte: Informatore Agrario

Rispetto alle proposte di ecoschemi sopra riportati (ultima colonna) la Commissione Europea ha fatto delle osservazioni, a cui l'Italia deve ufficialmente rispondere e pertanto ad oggi non si ha un quadro definitivo.

E' evidente come alcuni degli ecoschemi sopra riportati, in particolare 2 - 4 e 5 possono incidere sulle scelte di programmazione culturale, ma purtroppo, per i motivi sopra esposti, ad oggi manca ancora l'approvazione dei decreti applicativi e quindi rimangono degli elementi di indeterminatezza in merito al funzionamento di tali strumenti.

Le decisioni da prendere per l'imprenditore agricolo in questa campagna di semina sono quindi fortemente complicate dalla situazione di **profonda incertezza sulle regole** (ed anche dei mercati), che al momento non è possibile colmare.

CEREALI AUTUNNO-VERNINI – PREPARAZIONE TERRENO E SEMINE

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal **disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche DGR 936 del 25 luglio 2022**, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Avena

Le temperature minime sono di 4 °C per la germinazione, di 6 °C per l'accettimento, di 16 °C per la fioritura e di 18 °C per la maturazione. Le avversità che maggiormente possono influenzare la coltura sono le gelate invernali, l'allettamento, la siccità primaverile e il caldo durante la maturazione dei semi che riduce fortemente la produzione di biomassa e la superficie fogliare. La coltura è caratterizzata da rusticità e sviluppo radicale notevole che le consentono di crescere praticamente in tutti i tipi di terreno anche se è molto sensibile all'asfissia radicale.

Farro

Il farro trova possibilità di adattamento negli ambienti marchigiani grazie soprattutto alla sua rusticità, alle modeste esigenze in fatto di fertilità dei terreni, alla resistenza al freddo ed anche in virtù del forte potere di accettimento che, entro certi limiti, può consentire il recupero di una sufficiente fittezza.

Possiede un forte potere competitivo nei confronti delle infestanti ed una maggiore tolleranza alle principali patologie dei cereali.

Frumento duro

Il frumento duro resiste meno bene di quello tenero alle basse temperature; la temperatura minima per la germinazione è 1-2 °C, mentre quella ottimale è di 20 – 25°C, la temperatura ottimale per l'antesi (fioritura) è di 18 – 24°C. Si ricorda che nel periodo della fioritura temperature > 32 °C o < 10 °C possono causare sterilità. Predilige terreni argillosi con buona ritenzione idrica.

Frumento tenero

Il frumento tenero resiste discretamente bene alle basse temperature; la temperatura minima per la germinazione è 1-2 °C, mentre quella ottimale è di 20 – 25°C, la soglia termica per la levata è di 5 – 10°C con optimum 15 -22°C, la temperatura ottimale per l'antesi (fioritura) è di 18 – 24°C. I terreni più adatti sono quelli di tessitura da media o medio argillosa, di buona struttura, poiché il frumento tenero teme i ristagni di umidità

Orzo

Questo cereale si adatta meglio dei frumenti alle aree con limitate disponibilità idriche, grazie anche al suo ciclo culturale più breve. Preferisce i terreni neutri o sub alcalini e non tollera quelli acidi, sopporta bene la salinità del suolo.

L'orzo resiste discretamente bene alle basse temperature; la temperatura minima per la germinazione è 1-2 °C, mentre quella ottimale è di 20 – 25°C.

Per la determinazione della quantità di seme necessario ad ettaro per ottenere una densità ottimale (**numero di semi germinabili a metroquadrato**) si consiglia di procedere come indicato di seguito.

Nella tabella a fianco sono indicate il numero ottimale di piante a **metroquadrato**; le densità maggiori si consigliano con semine tardive o in condizioni difficili. La quantità di seme può essere calcolata attraverso la seguente formula:

$$Q \text{ (quantità di seme in Kg da distribuire ad ettaro)} = (Nc \times P_c) / (100 \times G \times P)$$

Dove **Nc** = numero di cariossidi pure e germinabili che si intende affidare al terreno,

Pc = peso di 1000 cariossidi espresso in grammi,

G = germinabilità (%) della semente,

P = purezza specifica (%) della semente

Le semine iniziano generalmente nella terza decade di ottobre, tenendo presente che negli ambienti più freddi è possibile anticipare, mentre semine più tardive sono consigliate per le varietà precoci.

Per quanto riguarda la scelta varietale gli aspetti principali che vengono valutati nella scelta varietale sono: la resistenza all'allettamento, la precocità di fioritura e maturazione, la resistenza al freddo e alle gelate primaverili, la resistenza alle malattie, nonché le caratteristiche merceologiche della granella (resa in semola, bianconatura, colore, peso ettolitrico).

A completamento di quanto già pubblicato nel precedente Notiziario, si segnala che sul sito ASSAM sono a disposizione i risultati delle sperimentazioni annuali condotte sui cereali negli ultimi anni, sia per [agricoltura convenzionale](#), sia per [agricoltura biologica](#).

Rotazione

I cereali autunno-vernni si collocano correttamente dopo le leguminose da foraggio e da seme, le foraggere (loiosa, prati oligofiti o polifiti) e quelle che vengono annoverate fra le colture da rinnovo (patata, pomodoro, barbabietola da zucchero, girasole, ecc.). Il ristoppio è sconsigliato.

Ai sensi del disciplinare è ammesso un solo ristoppio, tenendo conto che ai fini del ristoppio tutti i cereali autunno-vernni (frumento duro e tenero, orzo, ecc.) sono considerate colture analoghe.

Tecnica di gestione del terreno

Per la preparazione del terreno l'aratura è l'operazione più tradizionale, in alcuni casi difficilmente sostituibile (es. coltivazione in biologico), che deve essere poi seguita poi dalle classiche operazioni di ripasso prima della semina.

Sempre più spesso, anche nelle nostre zone, si stanno diffondendo tecniche di lavorazione ridotta, che presentano il vantaggio di una riduzione dei tempi e dei costi di lavorazione. I terreni più idonei alle tecniche ridotte di lavorazione sono quelli autostrutturanti (medio impasto); in terreni più soggetti a

compattamento (sabbiosi, limosi e argillosi di cattiva struttura) interventi di discissura, con coltivatori pesanti o ripuntatori, permettono di ovviare all'intervento di aratura. In questi terreni è possibile ricorrere anche ad interventi a doppio strato, eseguendo contemporaneamente una discissura profonda e una lavorazione superficiale.

La semina su sodo costituisce un'alternativa alla semina convenzionale su terreno lavorato ed è caratterizzata dai seguenti vantaggi:

- contenimento dei costi;
- maggiore tempestività nelle operazioni di semina;
- maggior accumulo di sostanza organica;
- migliore strutturazione dei terreni.

Tuttavia per la buona riuscita di tale tecnica ed il regolare sviluppo delle piante sarà necessario individuare appezzamenti con assenza di ristagni idrici e compattamenti, impiegare apposite seminatrici, evitare di calpestare il terreno troppo umido e nel caso di infestazioni da malerbe è possibile ricorrere al diserbo chimico.

Si ricorda che il DPI (Disciplinare di Produzione Integrata) vieta la semina su sodo di frumento duro e tenero nei terreni in precedenza investiti a mais, sorgo ed erba medica (per il maggiore rischio di contaminazione della granella con la micotossina deossinilvalenolo (DON).

SEMENTI BIOLOGICHE: RICHIESTA DI DEROGA

Le aziende che adottano il metodo di **coltivazione biologico** hanno l'obbligo di impiegare semente certificata biologica (**con obbligo di conservazione dei cartellini di certificazione della provenienza biologica**); qualora non sia possibile reperire seme biologico è possibile chiedere **all'ENSE una deroga per l'utilizzo del seme convenzionale non trattato o trattato con prodotti ammessi in agricoltura biologica.**

CONCIA SEMENTI

Si ricorda inoltre che le aziende che adottano il metodo di coltivazione biologico possono utilizzare solo prodotti concianti ammessi in bio (si raccomanda di controllare con attenzione l'etichetta per verificare la presenza della specifica dicitura "ammesso in agricoltura biologica" e anche l'autorizzazione sulla coltura oggetto di intervento).

Il Regolamento sull'agricoltura biologica non contiene prescrizioni particolari relativamente alle varietà di cereali da impiegare, tuttavia si consiglia di ricorrere a varietà rustiche, che si adattino al meglio alle condizioni pedo-climatiche della zona di coltivazione, poco suscettibili alle malattie ed in grado di fornire rese elevate anche con limitate disponibilità di azoto. Indicazioni specifiche sono già state fornite con il precedente Notiziario Agrometeorologico.

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo:http://meteo.regnione.marche.it/calarmonitoraggio/pu_home.aspx

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2022 approvate con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 195 del 14 marzo 2022

http://www.meteo.marche.it/news/LG_difesa_integrata_marche_2022.pdf ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.

*Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.*

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Il Comune di Altidona capofila della misura 16.5 Accordo Agroambientale della Valle d'Aso organizza un convegno su : **USO SOSTENIBILE DEI FITOFARMACI, scenari e previsioni per il futuro che aspetta il mondo agricolo**, il giorno 25 ottobre ore 17.30 presso sala Joyce Lussu Via Leonardo da Vinci, 10 Marina di Altidona (FM)

AMAP organizza il 10° CORSO PER OPERATORI DI FATTORIA DIDATTICA - che si terrà nelle date: 25 - 27 ottobre, 3 – 8 – 10 novembre 2022, presso la sede di Osimo, per un totale di 30 ore.
Il corso si pone come obiettivo formativo la realizzazione di un'offerta formativa che dia alcuni elementi di conoscenza normativa e teorica sulle tematiche proprie della fattoria didattica e nello stesso tempo permetta ai partecipanti di sperimentare attraverso dei laboratori didattici, alcuni percorsi e alcune competenze necessarie; destinata a imprenditori, titolari, soci, dipendenti o coadiuvanti di aziende agricole dislocate nel territorio della regione Marche.
Programma e scheda di adesione su <http://www.assam.marche.it/corsi> Per informazioni: Donatella Di Sebastiano, Tel. 071 808303; Mail: disebastiano_donata@assam.marche.it

Festeggia i 20 anni la **Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**, promossa e organizzata da AMAP (ex ASSAM) e Regione Marche, per valorizzare il patrimonio olivicolo italiano.

Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel ASSAM – Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati del sito www.olimonovarietali.it.

I campioni potranno essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- **dal 16 novembre al 12 dicembre 2022**
- **dal 9 al 30 gennaio 2023**

In via del tutto eccezionale, per **urgenze** legate alla necessità di classificazione merceologica pre-confezionamento, sarà possibile far pervenire i campioni nel periodo **24-27 ottobre 2022** (solo pacchetto qualità).

Quota di partecipazione: 90 euro pacchetto Rassegna, 120 euro pacchetto qualità.

E' prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della **Shelf life** (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione) ad opera del Panel ASSAM.

Novità per il 20° compleanno della Rassegna – riservata alle Marche

Riconoscimento speciale – Rassegna 2023 all'Azienda marchigiana che avrà partecipato con il maggior numero di campioni di varietà iscritte al Repertorio regionale della Biodiversità (LR 12/2003)

Riconoscimenti di eccellenza nell'ambito delle tipologie monovarietali delle varietà marchigiane iscritte al Repertorio della Biodiversità.

Modalità di partecipazione e schede di adesione potranno a breve essere scaricate dal sito www.amap.marche.it e www.olimonovarietali.it

Per informazioni:

Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@amap.marche.it

Simone Coppari: tel. 071.808400, laborjesi@amap.marche.it

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 12 OTTOBRE AL 18 OTTOBRE

	Quota stazione (m.s.l.m)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)
FANO	11	17.5 (7)	25.3 (7)	12.1 (7)	85.3 (7)	0.2 (7)
PESARO	40	17.4 (7)	25.0 (7)	10.8 (7)	85.8 (7)	0.0 (7)
MONDOLFO	90	17.5 (7)	24.5 (7)	12.2 (7)	85.2 (7)	0.0 (7)
MONTELABBATE	110	15.9 (7)	23.7 (7)	9.7 (7)	88.0 (7)	0.2 (7)
PIAGGE	120	17.1 (7)	25.8 (7)	11.0 (7)	72.6 (7)	0.4 (7)
SERRUNGARINA	210	15.6 (7)	23.2 (7)	10.1 (7)	77.9 (7)	0.0 (7)
S. LORENZO IN C.	260	18.0 (7)	26.7 (7)	11.6 (7)	80.9 (7)	0.0 (7)
MONTEFELCINO	270	16.4 (7)	24.9 (7)	10.3 (7)	80.8 (7)	0.4 (7)
CAGLI	280	15.2 (7)	26.7 (7)	8.6 (7)	88.0 (7)	0.6 (7)
ACQUALAGNA	295	12.4 (7)	22.4 (7)	4.9 (7)	91.5 (7)	1.0 (7)
SASSOCORVARO	340	17.1 (7)	24.9 (7)	11.7 (7)	86.2 (7)	0.0 (7)
S. ANGELO IN V.	360	14.6 (7)	24.8 (7)	7.0 (7)	86.8 (7)	0.8 (7)
URBINO*	476	15.5 (7)	21.5 (7)	10.8 (7)	95.4 (7)	0.0 (7)
FRONTONE	530	12.5 (1)	-	-	86.0 (1)	-

* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri" Università degli Studi di Urbino; – dato mancante

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

Dalla saccatura islandese si è staccato quel vortice ora stazionario a nord delle Azzorre e che con il suo movimento rotatorio antiorario favorisce la permanenza sul Mediterraneo del promontorio anticlonico nord-africano. Così si spiega il perdurare delle condizioni di stabilità sul nostro paese con le temperature che si mantengono su valori miti in special modo le massime e sulle regioni settentrionali. La stabilità atmosferica e la scarsa ventilazioni favoriscono inoltre la formazione di foschie e nebbie in particolare durante le ore più fredde della giornata.

Un primo tentativo di sfondamento dello scudo anticlonico da parte del vortice atlantico verrà sostanzialmente deviato a nord dell'arco alpino. Quel poco di umidità oceanica che riuscirà a giungere sull'Italia provocherà un peggioramento delle condizioni tra venerdì e sabato sulle regioni settentrionali con un marginale coinvolgimento delle centrali. Ma già da domenica l'impalcatura anticlonica tenderà a ristrutturarsi sostenuta ancora dalla circolazione ciclonica atlantica che in questo caso si dislocherà più verso il Golfo di Biscaglia.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 20 Cielo sereno o poco nuvoloso al mattino; velature in espansione da nord-ovest nella seconda parte della giornata. Precipitazioni assenti. Venti deboli per lo più orientali. Temperature in calo le minime. Altri fenomeni foschie mattutine e serali.

venerdì 21 Cielo generale presenza di copertura sottile ed a quote alte nella prima parte della giornata; stratificazioni anche alle quote medie nel pomeriggio. Precipitazioni non se ne escludono sull'urbinate in serata. Venti meridionali, i più consistenti tra il moderato e forte sul settore montuoso settentrionale; di brezza tesa lungo la fascia costiera nelle ore centrali-pomeridiane. Temperature massime in crescita. Altri fenomeni foschie ad inizio giornata.

sabato 22 Cielo fino a molto nuvoloso a nord nella prima parte della giornata, minore la copertura a sud; successiva tendenza all'aumento dei dissolvenimenti più estesi nel pomeriggio-sera. Precipitazioni ad oggi previste di modesta incidenza fino al primo pomeriggio, più probabili sulle province settentrionali e settore interno. Venti sud-occidentali in genere, tra moderati e forti sulla fascia appenninica, meno intensi altrove. Temperature in aumento specie le minime.

domenica 23 Cielo sereno o poco coperto da velature. Precipitazioni assenti. Venti deboli sud-occidentali in genere ancora con contributi orientali sulle coste nelle ore più calde della giornata. Temperature in calo.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Pesaro e Urbino, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222



Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

prossimo notiziario: **mercoledì 26 ottobre 2022**